

ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI PORTO MARGHERA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	30175 VENEZIA (VE) VIA DELLA PILA N. 119 - MARGHERA
Codice Fiscale	00337760276
Numero Rea	VE 130870
P.I.	00337760276
Capitale Sociale Euro	624000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	APV INVESTIMENTI SPA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	56.560	38.591
II - Immobilizzazioni materiali	1.633.350	1.591.439
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni (B)	1.694.910	1.635.030
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	90.876	68.736
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.220.048	1.731.277
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.653	27.545
imposte anticipate	39.553	55.161
Totale crediti	2.272.254	1.813.983
IV - Disponibilità liquide	983.990	1.294.999
Totale attivo circolante (C)	3.347.120	3.177.718
D) Ratei e risconti	75.288	70.185
Totale attivo	5.117.318	4.882.933
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	624.000	624.000
III - Riserve di rivalutazione	59.211	59.211
IV - Riserva legale	73.629	65.393
VI - Altre riserve	1.190.255 ⁽¹⁾	1.033.779
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	98.690	164.715
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.700)	(7.700)
Totale patrimonio netto	2.038.085	1.939.398
B) Fondi per rischi e oneri	106.975	16.258
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.464.655	1.340.761
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.027.447	994.549
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.041	14.826
Totale debiti	1.040.488	1.009.375
E) Ratei e risconti	467.115	577.141
Totale passivo	5.117.318	4.882.933

(1)

Altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Riserva straordinaria	1.052.979	896.500
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	110.829	110.829
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	1
Altre ...	26.450	26.450

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.688.174	4.770.888
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	110.100	114.700
altri	119.513	23.255
Totale altri ricavi e proventi	229.613	137.955
Totale valore della produzione	4.917.787	4.908.843
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	205.442	211.791
7) per servizi	935.506	1.004.603
8) per godimento di beni di terzi	321.426	321.424
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.034.543	1.984.945
b) oneri sociali	547.220	529.561
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	157.042	140.263
c) trattamento di fine rapporto	157.042	140.263
Totale costi per il personale	2.738.805	2.654.769
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	272.194	246.089
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.296	7.865
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	256.898	238.224
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.902	76.919
Totale ammortamenti e svalutazioni	297.096	323.008
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.140)	(23.536)
13) altri accantonamenti	37.999	16.258
14) oneri diversi di gestione	171.887	43.563
Totale costi della produzione	4.686.021	4.551.880
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	231.766	356.963
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.791	17.274
Totale proventi diversi dai precedenti	11.791	17.274
Totale altri proventi finanziari	11.791	17.274
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.791	17.274
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	243.557	374.237
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	129.259	158.914
imposte differite e anticipate	15.608	50.608
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	144.867	209.522
21) Utile (perdita) dell'esercizio	98.690	164.715

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	98.690	164.715
Imposte sul reddito	144.867	209.522
Interessi passivi/(attivi)	(11.791)	(17.274)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(224)	(166)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	231.542	356.797
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	230.869	156.521
Ammortamenti delle immobilizzazioni	272.194	246.089
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	11.970	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	515.033	402.610
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	746.575	759.407
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(22.140)	(23.536)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(506.547)	(125.647)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	128.308	91.658
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.103)	26.233
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(110.026)	(110.100)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(333)	235.901
Totale variazioni del capitale circolante netto	(515.841)	94.509
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	230.734	853.916
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	11.791	17.274
(Imposte sul reddito pagate)	(193.453)	(144.446)
(Utilizzo dei fondi)	(16.258)	(257.781)
Totale altre rettifiche	(197.920)	(384.953)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	32.814	468.963
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(298.809)	(69.932)
Disinvestimenti	224	166
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(45.235)	(43.790)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(343.820)	(113.556)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3)	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3)	2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(311.009)	355.409
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.294.188	938.735
Danaro e valori in cassa	812	855
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.294.999	939.590
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	983.315	1.294.188
Danaro e valori in cassa	676	812
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	983.990	1.294.999

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 98.690.

Attività svolte

Nel ringraziare i Soci per la fiducia riposta si riepilogano alcune attività svolte dal Consiglio di Amministrazione nel corso del proprio mandato.

Come ben sapete, la Società opera nel settore della logistica, della movimentazione dei carri ferroviari e servizi connessi. Nell'adempiere la "mission" questo Consiglio d'Amministrazione ha provveduto nel corso dell'esercizio:

- ad investire in misura cospicua nella manutenzione degli impianti in concessione e sui locomotori che porteranno ad un incremento della produttività e della qualità dei servizi resi;
- a mantenere alto il "cash flow" e quindi garantire alla società una liquidità che possa far fronte agli impegni assunti;
- ad aumentare il livello occupazionale in modo da far fronte alla maggior richiesta di servizi dovuta all'incremento del traffico ferroviario ed i conseguenti impegni che ne derivano.

La società versa ogni anno all'ente portuale concedente i canoni concessori per le aree così come richiesti.

Sul tema della Concessione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia si evidenzia che alla data di redazione del bilancio è stato concordato il nuovo Atto che porterà ad unificare la scadenza della concessione sul demanio marittimo con quella della concessione rilasciata dal Comune di Venezia, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2023, ed a breve vi sarà la relativa sottoscrizione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Il valore della produzione nel 2017 è stato pari a euro 4.917.787 sostanzialmente in linea con i 4.908.843 del 2016; i ricavi per prestazioni sono pari ad euro 4.688.174.
- Dal 1/1/2017, con Ordinanza di APV n.426 del 16/12/2016, i servizi di manovra primaria e secondaria sono stati accorpati in unico servizio detto di Manovra Unica. Nella stessa Ordinanza sono visualizzabili le tariffe in vigore dal 1/1/2017; tale fondamentale modifica ha comportato l'eliminazione di inutili balzelli e perdite di capacità di servizio ed è stato possibile anche grazie alla fattiva collaborazione di RFI, la quale ha accettato di accorpare la funzione di arrivo/partenza dei treni con quella di presa/consegna dei carri sui propri binari di stazione, permettendo in tal modo un utilizzo più efficiente del parco di Venezia Marghera Scalo.
- Per meglio gestire l'impatto di questo nuovo servizio, nell'ottobre 2017 è entrato in funzione un nuovo software gestionale, il SIMA, modulo del PCS Logis, realizzato sulla base di un prototipo finanziato dalla Commissione Europea su proposta dell'APV. Il software è attualmente funzionante solo per i moduli di richiesta del servizio da parte del Cliente, mentre la completa attivazione è prevista dal 1° Luglio 2018.
- A fine 2016 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha concluso il suo studio sui porti ed interporti dotati di gestore Unico di manovra e, a febbraio 2017, ha emesso la delibera 18/2017 nella quale individua il percorso per l'affidamento del servizio di manovra ferroviaria anche a Venezia Marghera Scalo. Con Ordinanza n.3 del 11/09/2017, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico settentrionale ha emanato il Regolamento Comprensoriale della manovra ferroviaria (ReCoMaF) a Venezia Marghera Scalo, nel quale affida ad ERF il servizio di Gestore Unico di Manovra fino al 31/12/2023.
- Per far fronte all'aumento di traffico e visto l'allungamento dell'affidamento del servizio da parte di AdSPMAS, nel 2017 è stato acquistato dalla Railtec, società tedesca, un ulteriore Locomotore Henschel DHG 700 usato, che al termine della completa revisione ed un investimento totale di circa 260.000 euro, andrà ad affiancare il parco di manovra già composto da altri 5 Locomotori di manovra gemelli Henschel DHG 700, 1 Locomotore di manovra Henschel DHG 650D e 3 locomotori più piccoli per le sole manovre interne.

- Nel corso dell'anno è terminato l'adeguamento di 6 locomotori al Decreto ANSF 1/2015, condizione necessaria per l'ottenimento dello status di Impresa ferroviaria; gli investimenti riguardano il miglioramento della sicurezza dei mezzi di trazione per adeguarli a quanto stabilito dall'Agenzia Nazionale per Sicurezza Ferroviaria.
- Nel corso del 2017 sono state adeguate le procedure del Sistema di Gestione di Sicurezza rispetto ai rilievi comunicati da ANSF nel giugno 2017 e successivamente nel dicembre 2017; gli adeguamenti porteranno al rilascio del Certificato di Sicurezza Parte A e Parte B per manovra a Venezia Marghera Scalo, atteso per Giugno 2018.
- Nell'esercizio si è provveduto, visto il consistente aumento di traffico ferroviario avuto nell'ultimo biennio, ad assumere tre nuovi dipendenti con contratto a tempo determinato, da adibire alla manovra, e, al fine di razionalizzare e potenziare l'Ufficio Movimento è stato assunto un Quadro con contratto a tempo determinato, a cui affidare la Responsabilità dell'intero Ufficio Movimento e la Delega alla materia ambientale.

La Società nell'arco del 2017, per quanto riguarda l'aspetto della movimentazione carri che rappresenta il “*core business*”, ha incrementato il trend positivo iniziato nel 2016 portando a chiudere l'esercizio 2017 su livelli di traffici record.

L'aumento della movimentazione dei carri ferroviari ha toccato sia la ex Zona Industriale (attuali Fasce B, C e D della Tariffa di Manovra Unica) con un +2,56% rispetto all'esercizio precedente sia quella dell'Isola Portuale (attuale Fascia A) con un +1,69%.

Di seguito si riassumono le variazioni principali sull'attività caratteristica svolta rispetto all'esercizio precedente:

Variatione movimentazione carri

Area	movimento carri 2017	movimento carri 2016	Variatione	Variatione in %
Isola Portuale (Fascia A)	38.052	37.421	631	1,69%
Ex Zona industriale (Fasce B/C/D)	52.469	51.161	1.308	2,56%
Totale	90.521	88.582	1.939	2,19%

* Stima dei carri movimentati secondo il conteggio della tariffa 2017.

Sotto l'aspetto economico si evidenzia che a partire dal 1 gennaio 2017 la modalità di fatturazione ha subito un cambiamento sostanziale: si è passati da una tariffa a carro comprendente la movimentazione in e out al/dal terminal per quanto riguarda la manovra secondaria e una tariffa a tradotta per quanto riguarda la manovra primaria ad una Tariffa Unica comprendente sia la manovra primaria che secondaria, la quale viene applicata ad ogni tradotta movimentata sia in che out. Nel prospetto seguente la cosa è evidenziata dalla diminuzione dei ricavi inerenti la manovra primaria ricompresa nei ricavi delle Zone Industriale e Commerciale.

Va inoltre evidenziato che nonostante il contratto 2017 con ENI Raffineria sia privo della parte caricazione che nel 2016 valeva circa 110.000 euro, vi è stato un notevole incremento di fatturato dovuto alla richiesta di servizi su chiamata straordinaria fatta nel periodo marzo-ottobre.

Variatione prestazioni caratteristiche

Area	movimento carri 2017	movimento carri 2016	Variatione	Variatione in %
Ex Zona industriale (Fasce B/C/D)	2.296.864	1.388.934	907.930	64,36%
Isola Portuale (Fascia A)	1.763.669	1.299.085	464.584	35,76%
Manovra fatt. a I.F. ex M. Primaria	177.655	1.556.951	-1.379.296	-88,59%
Contratto ENI Raffineria	373.045	286.436	86.609	30,24%
Totale	4.611.233	4.531.406	79.827	1,76%

Obblighi introdotti con il D. Lgs. 17 agosto 2016 n. 175 “Nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”

RELAZIONE E STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Art. 6, comma 2 “Specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”

In tale ambito la società ha ritenuto di definire, sulla base dei dati forniti dal bilancio di esercizio, una serie di indicatori che possono aiutare la *governance* e il Socio alla valutazione del rischio di crisi aziendale proprio dell'attività che svolge la controllata pubblica.

L'analisi per indici sul bilancio di esercizio, consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Indici finanziari			
Liquidità primaria	2,19	1,98	1,99
Liquidità secondaria	2,26	2,02	2,02
Indici di rotazione (espressi in giorni)			
Rotazione rimanenze	180,96	133,27	96,18
Rotazione crediti	164,85	126,78	153,53
Rotazione debiti	117,31	81,10	76,69
Indici reddituali			
R.O.E. netto	0,05	0,09	-
R.O.E. lordo	0,13	0,21	0,03
R.O.I.	0,05	0,07	0,01
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	274.347	465.097	- 75.340
Reddito operativo (Ebit)	231.766	356.963	30.016
Indici di solidità			
Indice di indebitamento	1,23	1,21	1,09
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,05	1,94	1,67
Margini di tesoreria	1.784.764	1.540.379	1.391.729
Margine di disponibilità	330.522	237.270	- 21.414
Capitale circolante	1.875.640	1.609.115	1.436.929
Margine primario di struttura	330.522	237.270	- 21.414

Andiamo ad analizzare gli indici proposti:

INDICI FINANZIARI

Liquidità primaria

Il risultato

La liquidità primaria è in aumento rispetto l'anno precedente, i fattori sono relativi ai buoni ottenuti nell'esercizio. Infatti come si può notare l'indice, rispetto il 2016 e 2015, è aumentato.

Spiegazione

Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità. Se l'indice è di molto inferiore all'unità significa che l'indebitamento a breve supera in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

Condizioni

L'indice migliora se vengono aumentate le liquidità immediate (cassa, liquidità bancarie, titoli, ecc.) e/o la liquidità differita (crediti commerciali a breve termine, crediti finanziari a breve termine, crediti diversi a breve) e/o se vengono diminuite le passività correnti (debiti commerciali a breve, anticipi da clienti, debiti finanziari v/s terzi a breve, ecc.).

Controindicazioni

All'aumentare della liquidità immediata, differita e del magazzino peggiorano tendenzialmente i giorni di credito ai clienti, il ROA, il leverage o grado di dipendenza finanziaria, il Turnover e il rapporto Cash flow/attivo. Al diminuire dei debiti peggiorano tendenzialmente i giorni di credito dai fornitori.

Liquidità secondaria

Il risultato

La liquidità secondaria è in aumento e conferma che la società ha un ottimo grado di indipendenza finanziaria.

Spiegazione

Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente. Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.

Condizioni

L'indice migliora se vengono aumentate la liquidità immediata (cassa, liquidità bancarie, titoli, ecc.) e/o la liquidità differita (crediti commerciali a breve termine, crediti finanziari a breve termine, crediti diversi a breve) e/o il valore di magazzino, e 7 o se vengono diminuite le passività correnti 8 debiti commerciali a breve, anticipi da clienti, debiti finanziari v/s Banche a breve, debiti finanziari v/s terzi a breve, ecc.).

Controindicazioni

all'aumentare della liquidità immediata, differita e del magazzino peggiorano tendenzialmente i giorni di credito ai clienti, il ROA, il leverage o grado di dipendenza finanziaria, il Turnover e il rapporto Cash flow/Attivo. Al diminuire dei debiti peggiorano tendenzialmente i giorni di credito dai fornitori.

INDICI DI ROTAZIONE (espressi in giorni)

Rotazione rimanenze

Il risultato

Il dato in giorni è aumentato. Si deve comunque evidenziare che la società svolge prestazioni di servizi, pertanto non essendo una società di commercializzazione di beni, vede nel magazzino solo i beni utili alla produzione dei servizi. Il dato non è significativo per la valutazione del rischio di azienda.

Spiegazione

Questo indice la velocità di rinnovo del capitale investito nelle rimanenze di magazzino, espressa in numero di giorni.

Condizioni

L'indice migliora all'aumentare dei ricavi e/o al diminuire del magazzino.

Controindicazioni

Al diminuire del magazzino, peggiorano tendenzialmente la liquidità corrente e il circolante finanziario da banche.

Rotazione crediti

Il risultato

L'indice è aumentato rispetto al 2015 e 2016. Il dato riflette comunque il buono stato della società e nonostante l'aumento ha mantenuto ottime *performance* in ordine alla tempistica di incasso dei propri crediti. Il volume dei crediti in sofferenza è molto limitato, rilevato per intero nel fondo rischi apposito e coerente con il mercato in cui opera la società.

Spiegazione

Questo indice segnala la velocità di incasso dei crediti espressa in numero di giorni. Nei crediti vengono comprese anche le cambiali attive.

Condizioni

L'indice migliora se vengono diminuiti i crediti commerciali a breve termine, cioè i giorni di pagamento concessi alla clientela

Controindicazioni

Al diminuire dei crediti commerciali a breve termine, vengono tendenzialmente peggiorati gli indici di tesoreria.

Rotazione debiti

Il risultato

L'indice è aumentato rispetto agli anni precedenti. Il risultato del 2017 riflette l'aumento dei costi in relazione all'aumento sensibile dei ricavi.

Spiegazione

Questo indice segnala la velocità di pagamento espressa in numero di giorni. Nei debiti vengono comprese anche le cambiali passive; negli acquisti sono considerati anche i servizi e il godimento di beni di terzi.

Condizioni

L'indice migliora se aumentano i debiti commerciali a breve termine in relazione ad una diminuzione del valore di acquisto delle materie prime e dei servizi. E' possibile migliorare l'indice aumentando i giorni di dilazione di pagamento concessi dai fornitori.

Controindicazioni

Al crescere dei debiti commerciali a breve peggiora l'indice di liquidità immediata e tendenzialmente quello di liquidità corrente.

-

INDICI REDDITUALI

-

R.O.E. netto

Il risultato

L'indice è diminuito rispetto l'anno precedente in quanto il risultato reddituale è inferiore al 2016.

Si ritiene il risultato dell'indice sia comunque positivo visto che il patrimonio netto societario è molto alto, in quanto società esistente da moltissimi anni e con una politica di distribuzione utili inesistente.

Legenda

Se l'indice è minore di 0 la formula è considerata nulla.

Spiegazione

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio. Per giudicare se il Roe è remunerativo è necessario metterlo a confronto con il rendimento (costo, opportunità di investimenti alternativi in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT, ecc.).

Condizioni

Per migliorare l'indice è necessario migliorare l'utile netto rettificato.

-

R.O.E. lordo

Il risultato

L'indice è buono e riflette il buon risultato dell'anno 2017.

Si evidenzia che in tale indice non vengono ricomprese le imposte, che sul bilancio della società sono alte anche per effetto della rilevazione delle imposte differite attive e passive.

Legenda

Se l'indice è minore di 0 la formula è considerata nulla.

Spiegazione

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio. Per giudicare se il Roe è remunerativo è necessario metterlo a confronto con il rendimento (costo, opportunità di investimenti alternativi in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT, ecc.).

Condizioni

Per migliorare l'indice è necessario migliorare l'utile netto rettificato.

-

R.O.I.

Il risultato

L'indice è positivo in quanto, essendo superiore a 0, consente di determinare che le attività investite sono remunerate con il risultato della gestione caratteristica.

Legenda

Se l'indice è minore di 0 la formula è considerata nulla.

Spiegazione

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta (escludendo quindi eventuali partecipazioni, immobili affittati, ecc.). Il rapporto evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito. Poiché il Roi prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, atipica patrimoniale, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

L'indice deve essere confrontato con il costo medio ponderato del denaro sia a breve che a medio termine, che rappresenta il valore minimo che deve raggiungere la redditività.

E' conveniente indebitarsi per finanziare i nuovi investimenti se il Roi è maggiore di tale costo medio, mentre non lo è nel caso contrario.

Condizioni

Per incrementare il valore dell'indice è necessario:

1. aumentare la redditività delle vendite e/o il tasso di rotazione del capitale investito, ossia il numero di cicli di produzione che si ripetono nel corso di un esercizio;
2. ridurre l'indebitamento finanziario dell'azienda.

Controindicazioni

La riduzione dei debiti finanziari a medio lungo termine significa peggiorare tendenzialmente l'indice di struttura lordo.

-

Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)

Il risultato

Il dato nonostante sia inferiore a quello del 2016 è comunque buono per effetto del risultato economico dell'anno. Come si nota rispetto che rispetto al 2015 è sensibilmente più elevato.

Spiegazione

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è un [indicatore di redditività](#) che evidenzia il [reddito](#) di un'[azienda](#) basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti

-

Reddito Operativo

Il risultato

Il dato è in diminuzione rispetto al 2016 ma è comunque buono e sensibilmente migliore rispetto l'anno 2015, ciò per effetto del risultato economico dell'anno.

Spiegazione

Il Reddito Operativo (Ebit) è una grandezza economica di fondamentale importanza per valutare la bontà delle scelte gestionali dell'impresa, e rappresenta quanto in termini economici rende il capitale che è stato investito nell'impresa. Nella finanza d'impresa, il reddito operativo viene anche denominato EBIT, e cioè il risultato prima degli interessi passivi e delle tasse.

INDICI DI SOLIDITÀ

-

Indice di Indebitamento

Il risultato

L'indice è in linea con il triennio preso in esame ed è aumentato per effetto dell'accantonamento al TFR e al piccolo aumento dei debiti di funzionamento.

Spiegazioni

I mezzi di terzi, al numeratore, rifacendosi allo schema riclassificato impieghi/fonti, sono costituiti dai debiti a breve e a medio/lungo; questo indice segnala gli eventuali vincoli dell'indice, minore è il rischio finanziario.

Nel programma non vengono tenuti in considerazione fra i mezzi di terzi i ratei e i risconti passivi.

Condizioni

Per migliorare l'indice è necessario aumentare il capitale dell'azienda e/o diminuire i debiti a medio lungo termine.

Controindicazioni

L'aumento del capitale netto peggiora tendenzialmente il ROE e il ROI. La diminuzione dei debiti a medio lungo termine peggiora tendenzialmente l'indice di struttura lordo.

-

Tasso di copertura degli immobilizzi

Il risultato

L'indice è in miglioramento rispetto l'anno precedente, in quanto le immobilizzazioni sono incrementate nell'anno 2017 rispetto al 2016 e 2015 e il patrimonio netto aumenta per effetto del risultato di esercizio e di politiche di conservazione del patrimonio netto.

Spiegazioni

I capitali permanenti, al numeratore, sono costituiti dai mezzi propri e dai debiti a medio/lungo. E' auspicabile un valore dell'indice superiore all'unità. In caso contrario, l'indice segnala la necessità di ricorrere a capitali esigibili nel medio /lungo termine o alla necessità di smobilizzi di attività fisse. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Condizioni

Per migliorare l'indice è necessario aumentare il capitale netto dell'azienda e/o i debiti a medio lungo termine e/o diminuire le immobilizzazioni.

Controindicazioni

1. l'aumento dei debiti finanziari a medio lungo termine peggiora il grado di indebitamento e il ROI;
2. l'aumento del capitale netto peggiora tendenzialmente il ROE e il ROI.

-

Margini di tesoreria

Il risultato

Il dato migliora rispetto l'anno precedente in quanto riflette il buono stato di salute della società e il buon andamento della gestione del 2017.

Spiegazione

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

-

Margini di disponibilità

Il risultato

Il risultato migliora in quanto denota una solidità dell'azienda costituito da un patrimonio netto in aumento nel corso degli anni e il mancato ricorso a politiche di indebitamento.

Spiegazione

Il margine rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale permanente e i crediti a breve.

-

Capitale Circolante

Il risultato

Il dato è in continuo miglioramento rispetto per effetto dei risultati economici conseguiti.

Spiegazione

Con Capitale circolante netto si intende la differenza tra Attività Correnti e Passività Correnti.

Esso costituisce un margine di primaria significatività che si utilizza per verificare la situazione finanziaria dell'impresa, in quanto evidenzia il livello di equilibrio strutturale e finanziario di breve termine.

-

Margine primario di struttura

Il risultato

Il dato migliora rispetto l'anno precedente ed è il migliore del triennio in esame.

Spiegazione

Il margine di struttura (abbreviato spesso anche con la sigla MS) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale permanente e le attività immobilizzate.

-

CONSIDERAZIONI FINALI

I dati fin qui presi in esame consentono di dire che tutti gli indicatori, seppure già buoni, sono in miglioramento questo per effetto di buone politiche di investimento e per i risultati economici conseguiti.

Denotano che l'azienda dispone di capitali propri sufficienti utili per il prossimo esercizio e che non dipende dal credito bancario e neppure dai soci.

Allo stato si ritiene che non si evidenzino elementi che denotino situazioni di rischio di crisi aziendale.

RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE

Art. 19, commi 2 e 3 "Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D. Lgs. 165/2001"

Si evidenzia che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento già nel 2016, pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e *stakeholders* di poter prendere visione.

La *governance* societaria procederà ad interloquire con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

RICOGNIZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Art. 25, comma 1 "Riconoscimento del personale in servizio"

La società sta predisponendo il documento richiesto dalla norma al fine della sua trasmissione all'ente controllante così che possano essere valutate eventuali eccedenze.

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	38.591	6.127.304	5.000	6.170.895
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.535.865		4.535.865
Valore di bilancio	38.591	1.591.439	5.000	1.635.030
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	45.235	298.809	-	344.044
Ammortamento dell'esercizio	15.296	256.898		272.194
Altre variazioni	(11.970)	-	-	(11.970)
Totale variazioni	17.969	41.911	-	59.880
Valore di fine esercizio				
Costo	56.560	6.426.113	5.000	6.487.673
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.792.763		4.792.763
Valore di bilancio	56.560	1.633.350	5.000	1.694.910

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
56.560	38.591	17.969

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.557	24.064	11.970	38.591
Valore di bilancio	2.557	24.064	11.970	38.591
Variazioni nell'esercizio				

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	39.435	-	5.800	45.235
Ammortamento dell'esercizio	9.280	6.016	-	15.296
Altre variazioni	-	-	(11.970)	(11.970)
Totale variazioni	30.155	(6.016)	(6.170)	17.969
Valore di fine esercizio				
Costo	32.712	18.048	5.800	56.560
Valore di bilancio	32.712	18.048	5.800	56.560

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per potenziare i software aziendali necessari al monitoraggio dei carri e della rete ferroviaria. Alcuni di essi entreranno in funzione nel corso del 2018.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.633.350	1.591.439	41.911

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	172.954	247.704	208.957	5.497.689	-	6.127.304
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	150.915	204.725	146.638	4.033.587	-	4.535.865
Valore di bilancio	22.039	42.979	62.319	1.464.102	-	1.591.439
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	8.720	79.225	210.864	298.809
Ammortamento dell'esercizio	1.765	7.658	14.466	233.009	-	256.898
Totale variazioni	(1.765)	(7.658)	(5.746)	(153.784)	210.864	41.911
Valore di fine esercizio						
Costo	172.954	247.704	217.677	5.576.914	210.864	6.426.113
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152.680	212.383	161.104	4.266.596	-	4.792.763
Valore di bilancio	20.274	35.321	56.573	1.310.318	210.864	1.633.350

Si evidenzia che sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 e a seguito di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, si è provveduto nell'esercizio chiuso nel 2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi che è pari a euro 5.798.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile, al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Tra le immobilizzazioni materiali è iscritto il valore di acquisto, aumentato dei costi di manutenzione per la messa a norma ed in uso del Locomotore Henschel DHG 700. Il mezzo entrerà in funzione nel corso del 2018.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.000	5.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
90.876	68.736	22.140

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	68.736	22.140	90.876
Totale rimanenze	68.736	22.140	90.876

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.272.254	1.813.983	458.271

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.596.827	506.547	2.103.374	2.103.374	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	60.338	(46.360)	13.978	13.978	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	83.943	13.692	97.635	87.622	10.013
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	55.161	(15.608)	39.553		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.714	-	17.714	15.074	2.640
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.813.983	458.271	2.272.254	2.220.048	12.653

Non vi sono crediti di durata oltre i cinque anni.

Alla voce "Crediti verso impresa Controllante" è iscritto il credito commerciale nei confronti dell'Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

Le imposte anticipate per Euro 39.553 sono relative a costi che la cui deducibilità è rimandata ad esercizi futuri. Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione del beneficio fiscale potenziale, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.103.374	2.103.374
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	13.978	13.978
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	97.635	97.635
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	39.553	39.553
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.714	17.714
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.272.254	2.272.254

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2016	348.678

Accantonamento esercizio	24.902
Saldo al 31/12/2017	373.580

L'ammontare del fondo è congruo con l'ammontare dei crediti e con i rischi del settore in cui opera la società ed il rischio Paese.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
983.990	1.294.999	(311.009)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.294.188	(310.873)	983.315
Denaro e altri valori in cassa	812	(136)	676
Totale disponibilità liquide	1.294.999	(311.009)	983.990

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
75.288	70.185	5.103

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	70.185	5.103	75.288
Totale ratei e risconti attivi	70.185	5.103	75.288

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.038.085	1.939.398	98.687

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	624.000	-	-	-		624.000
Riserve di rivalutazione	59.211	-	-	-		59.211
Riserva legale	65.393	-	8.236	-		73.629
Altre riserve						
Riserva straordinaria	896.500	-	156.479	-		1.052.979
Varie altre riserve	137.279	(3)	-	-		137.276
Totale altre riserve	1.033.779	(3)	156.479	-		1.190.255
Utile (perdita) dell'esercizio	164.715	-	98.690	164.715	98.690	98.690
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.700)	-	-	-		(7.700)
Totale patrimonio netto	1.939.398	(3)	263.405	164.715	98.690	2.038.085

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	110.829
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Altre ...	26.450
Totale	137.276

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	624.000	B	-
Riserve di rivalutazione	59.211	A,B	59.211
Riserva legale	73.629	A,B	73.629
Altre riserve			

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	1.052.979	A,B,C	1.052.979
Varie altre riserve	137.276		137.277
Totale altre riserve	1.190.255		1.190.256
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.700)		(7.700)
Totale	1.939.395		1.315.396
Quota non distribuibile			262.417
Residua quota distribuibile			1.052.979

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	110.829	A,B,	110.829
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B	(2)
Altre ...	26.450	A,B	26.450
Totale	137.276		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	624.000	65.050	1.078.772	6.859	1.774.681
- altre destinazioni			2		2
- Incrementi		343	6.516	164.715	171.574
- Decrementi				6.859	6.859
Risultato dell'esercizio precedente				164.715	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	624.000	65.393	1.085.290	164.715	1.939.398
- altre destinazioni			(3)		(3)
- Incrementi		8.236	156.479	98.690	263.405
- Decrementi				164.715	164.715
Risultato dell'esercizio corrente				98.690	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	624.000	73.629	1.241.766	98.690	2.038.085

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

Non vi è stata alcuna movimentazione delle azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI PORTO MARGHERA SPA	7.700			7.700

Il numero delle azioni proprie è pari 16.802 per un valore nominale complessivo di euro 4.368,52. Il valore di iscrizione corrisponde al valore di acquisizione in seguito alla fusione per incorporazione con S.F.L. Srl avvenuta nel 2007.

End

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
106.975	16.258	90.717

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	16.258	16.258
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	106.975	106.975
Utilizzo nell'esercizio	16.258	16.258
Totale variazioni	90.717	90.717
Valore di fine esercizio	106.975	106.975

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La voce al 31 12 2017 è costituita dal:

- fondo per manutenzioni su beni gratuitamente devolvibili;
- fondo rischi per controversie.

Il fondo per manutenzioni su beni gratuitamente devolvibili al 31.12.2017 ammonta ad euro 37.999.

Esso riflette le movimentazioni degli accantonamenti eseguiti nel corso degli anni per le spese di manutenzione dei beni ricevuti in concessione e gratuitamente devolvibili ed i decrementi avvenuti frutto dell'utilizzo del fondo per la copertura delle spese di ordinaria manutenzione sostenute e necessarie al mantenimento in efficienza dei beni gratuitamente devolvibili.

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno adeguare il fondo per gli interventi sulla rete e sui beni in concessione sulla base di nuovi e sopravvenuti elementi venuti a conoscenza dell'organo amministrativo.

Il fondo rischi per controversie al 31.12.2017 ammonta ad euro 68.975.

Esso riflette l'accantonamento prudenziale in ordine ad una possibile costo a carico della società per il mancato versamento di imposte d'atto.

End

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.464.655	1.340.761	123.894

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.340.761
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	123.894
Totale variazioni	123.894
Valore di fine esercizio	1.464.655

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.040.488	1.009.375	31.113

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	13.041	(13.041)	-	-	-
Debiti verso fornitori	341.685	128.308	469.993	456.953	13.041
Debiti tributari	164.696	(87.323)	77.373	77.373	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.978	(3.027)	117.951	117.951	-
Altri debiti	368.975	6.195	375.170	375.170	-
Totale debiti	1.009.375	31.113	1.040.488	1.027.447	13.041

Non vi sono debiti la cui durata residua è superiore ai 5 anni al 31/12/2017

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute d'acconto subite. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	469.993	469.993
Debiti tributari	77.373	77.373
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	117.951	117.951
Altri debiti	375.170	375.170
Totale debiti	1.040.488	1.040.488

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
467.115	577.141	(110.026)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	74	74
Risconti passivi	577.141	(110.100)	467.041
Totale ratei e risconti passivi	577.141	(110.026)	467.115

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.917.787	4.908.843	8.944

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.688.174	4.770.888	(82.714)
Altri ricavi e proventi	229.613	137.955	91.658
Totale	4.917.787	4.908.843	8.944

Si evidenzia che nella voce altri ricavi sono iscritti la quota d'esercizio del contributo conto impianti ed il risarcimento assicurativo per i costi di bonifica sostenuti da ERF.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.665.085
Fitti attivi	23.089
Totale	4.688.174

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.688.174
Totale	4.688.174

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.686.021	4.551.880	134.141

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	205.442	211.791	(6.349)
Servizi	935.506	1.004.603	(69.097)
Godimento di beni di terzi	321.426	321.424	2
Salari e stipendi	2.034.543	1.984.945	49.598
Oneri sociali	547.220	529.561	17.659
Trattamento di fine rapporto	157.042	140.263	16.779
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15.296	7.865	7.431
Ammortamento immobilizzazioni materiali	256.898	238.224	18.674
Svalutazioni crediti attivo circolante	24.902	76.919	(52.017)
Variazione rimanenze materie prime	(22.140)	(23.536)	1.396
Altri accantonamenti	37.999	16.258	21.741
Oneri diversi di gestione	171.887	43.563	128.324
Totale	4.686.021	4.551.880	134.141

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono costi correlati all'attività caratteristica dell'impresa.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento riflette la quota di crediti ritenuti inesigibili di cui si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo crediti commerciali

Accantonamento per rischi

La voce è costituita dall'accantonamento dei costi relativi al fondo spese per manutenzione beni gratuitamente devolvibili.

Per quanto attiene l'accantonamento del fondo per controversie, in ordine ai dettami OIC, si è preferito iscriverlo nella voce B14 – Oneri diversi di gestione in quanto si riferisce ad un possibile costo per imposte d'atto.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla lettura del paragrafo relativo ai fondi

Oneri diversi di gestione

La voce comprende i costi e gli oneri diversi da quelli indicati precedenza sempre inerenti alla gestione ordinaria.

Si segnala lo scostamento rispetto all'anno precedente deriva per effetto dell'accantonamento al fondo per Controversie per euro 68.976 e per una sopravvenienza passiva per euro 60.000.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
11.791	17.274	(5.483)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	11.791	17.274	(5.483)
Totale	11.791	17.274	(5.483)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					8.194	8.194
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					3.597	3.597
Arrotondamento						
Totale					11.791	11.791

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Sopravvenienza passiva	60.000
Totale	60.000

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
144.867	209.522	(64.655)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	129.259	158.914	(29.655)

IRES	104.333	132.298	(27.965)
IRAP	24.926	26.616	(1.690)
Imposte differite (anticipate)	15.608	50.608	(35.000)
IRES	14.974	47.873	(32.899)
IRAP	634	2.735	(2.101)
Totale	144.867	209.522	(64.655)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	243.557	
Onere fiscale teorico (%)	24	58.454
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Spese di manutenzione	(11.072)	
Totale	(11.072)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Acc.to f.do imposta di registro	68.976	
Acc.to f.do beni gratuitamente devolvibili	37.999	
Acc.to f.do svalutazione crediti non deducibile	12.456	
Sopravvenienza passiva	60.000	
Altre variazioni in aumento	40.936	
Variazioni in diminuzione	(18.130)	
Totale	202.237	
Imponibile fiscale	434.722	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		104.333

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.033.472	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	146.793	
cuneo fiscale utilizzo f.do beni gratuitamente devolvibili	(16.258)	
cuneo fiscale	(2.524.875)	
Totale	639.132	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	24.926
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	639.132	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte differite attive	Imponibile	Aliquota Ires 27,50%	Aliquota Ires 24%	Totale IRES	Imponibile	Aliquota Irap 3,90%	Totale
Formazione 2016 ante scritture							
F.do svalutazione crediti	250.284,17	68.828,15	-	68.828,15	-	-	68.828,15
F.do manutenzione beni gratuitamente devolvibili	86.378,00	23.753,95	-	23.753,95	86.378,00	3.368,74	27.122,69
spese di manutenzione	39.470,94	2.713,63	7.104,77	9.818,40	-	-	9.818,40
Totale	376.133,11	95.295,73	7.104,77	102.400,50	86.378,00	3.368,74	105.769,24
Movimentazione nel 2016							
Storno f.do svalutazione crediti	- 250.284,17	- 68.828,15	-	- 68.828,15	-	-	- 68.828,15
Utilizzo F.do manutenzione beni gratuitamente devolvibili	- 86.378,00	-23.753,95	-	-23.753,95	- 86.378,00	-3.368,74	- 27.122,69
Costituzione F.do manutenzione beni gratuitamente devolvibili	16.258,00	-	3.901,92	3.901,92	16.258,00	634,06	4.535,98
Deduzione spese manutenzione 2014	- 9.867,73	-2.713,63	0,00	-2.713,63	-	-	-2.713,63
Stanziamento spese di manutenzione 2016 in deducibili	181.335,78	-	43.520,59	43.520,59	-	-	43.520,59
Totale	- 148.936,12	- 95.295,73	47.422,51	- 47.873,22	- 70.120,00	- 2.734,68	-50.607,90
Movimentazione nel 2017							
Utilizzo F.do manutenzione beni gratuitamente devolvibili	- 16.258,00	-	3.901,92	-3.901,92	- 16.258,00	-634,06	- 4.535,98
Deduzione spese manutenzione 2014	- 9.867,73	-	-2.368,26	-2.368,26	-	-	- 2.368,26
Deduzione spese manutenzione 2016	- 36.267,16	-	-8.704,12	-8.704,12	-	-	-8.704,12
Totale	- 62.392,89	-	- 14.974,29	- 14.974,29	- 16.258,00	- 634,06	-15.608,36
Riepilogo per voce							
Spese manutenzione 2014	19.735,48	-	4.736,51	4.736,51	-	-	4.736,51
Spese manutenzione 2016	145.068,62	-	34.816,47	34.816,47	-	-	34.816,47
Totale	164.804,10	-	39.552,98	39.552,98	-	-	39.552,98

In ordine ai dettami del principio contabili 25 il calcolo delle attività e passività differite tiene conto della specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.

Le attività per imposta anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Si è provveduto nel corso dell'esercizio a stornare la quota di imposte anticipate stanziata nei precedenti esercizi relative:

- l'acc.to al fondo oneri per manutenzione beni gratuitamente devolvibili;
- le sole spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile nell'esercizio ex art. 102 c. 6 del DPR 917/86.

Non si è provveduto nel corso del 2017 ad accantonare nuove imposte anticipate in quanto i motivi risiedono nel presupposto che il tempo per il riassorbimento delle differenze temporanee debba avvenire in un periodo di tempo tale per cui sia ragionevole prevedere l'esistenza risultati fiscali sufficienti al riassorbimento.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
16.258	(16.258)	-	-	-
29.603	(9.868)	19.735	24,00%	4.736
181.336	(36.267)	145.069	24,00%	34.816

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il contratto collettivo adottato è il C.C.N.L. della Mobilità – area contrattuale attività ferroviaria. Si evidenzia che nel corso del 2016 il numero medio complessivo dei dipendenti era pari a 48. Di seguito si rappresentano i dipendenti medi dell'anno 2017.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	13
Operai	36
Totale Dipendenti	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	28.920

Si evidenzia che non vi è alcun compenso amministratore per l'anno 2017. Si evidenzia che nel corso del 2017 è stato nominato un nuovo organo di controllo costituito da tre sindaci ed un Revisore, mentre il precedente organo era dotato anche dell'attività di revisione ed inoltre ricopriva il ruolo di O.D.V. Il costo del nuovo organo di controllo è pari ad euro 10.500 in ragione d'anno.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale. Si evidenzia che nel corso del 2017 è stato nominato un organo monocratico per la revisione legale mentre il precedente organo era formato da un collegio di tre elementi che svolgevano anche l'attività di Sindaci. Il costo annuo del Revisore Legale è pari ad euro 5.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.571
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.571

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. La società ha rilasciato una fideiussione dell'Ente Concedente – Autorità portuale per euro 660.000 per canoni di concessione dell'area sulla quale svolge parte della propria attività.

	Importo
di cui nei confronti di imprese controllanti	660.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Si evidenzia che la società ha rapporti con l'Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale a valori di mercato ed opera in regime di concessione.

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate, intrattenendo rapporti con l'Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale che al 31.12.2017 deteneva il 15,96% del C.S.. Inoltre, Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è unico socio di APV Investimenti SPA che al 31.12.2017 deteneva il 52,69% del C.S..

E.R.F. Spa esercita parte della propria attività per mezzo di una concessione che ha per oggetto l'utilizzo di aree, fabbricati e impianti dell'Isola Portuale di Venezia, il cui canone complessivo annuale è pari a 320.000 euro.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "A.P.V. Investimenti Spa" che al 31.12.2017 deteneva il 51,70% del capitale sociale e che a sua volta è controllata al 100% da Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, la quale al 31.12.2017 deteneva il 15,96% del nostro capitale.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato 2016 della suddetta società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis quarto comma, C.C.).

Si segnala che la società non redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	50.837.604	51.983.190
C) Attivo circolante	48.015.571	33.976.205
D) Ratei e risconti attivi	112.791	125.600
Totale attivo	98.965.966	86.084.995
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	65.000.000	65.000.000
Riserve	19.380.093	17.655.639
Utile (perdita) dell'esercizio	4.422.239	288.302
Totale patrimonio netto	88.802.332	82.943.941
B) Fondi per rischi e oneri	5.603.832	2.100.752
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	640.162	208.001
D) Debiti	3.575.239	410.031

E) Ratei e risconti passivi	344.401	422.270
Totale passivo	98.965.966	86.084.995

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	5.373.577	1.755.168
B) Costi della produzione	7.722.446	2.241.136
C) Proventi e oneri finanziari	7.173.383	774.270
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.485)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	399.790	-
Utile (perdita) dell'esercizio	4.422.239	288.302

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone ai signori soci di destinare l'utile d'esercizio 2017, pari ad euro 98.690 come segue:

- a riserva legale per euro 4.935;
- a riserva straordinaria euro 93.755.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Martino Conticelli
(firmato)

ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI DI PORTO MARGHERA S.P.A.

VIA DELLA PILA 119 MARGHERA VENEZIA 30175 VE

Capitale sociale € 624.000,00

Registro Imprese di VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE n.130870

Bilancio chiuso al 31/12/2017

All'assemblea dei soci della ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI DI PORTO MARGHERA S.P.A.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI DI PORTO MARGHERA S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio

che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Appendice alla Relazione di Revisione al bilancio

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione. Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Venezia , 11/04/2018

Il revisore (firmato)

DE FAVERI MICHELE
Corso del Popolo 133 - 30172 Venezia



ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI PORTO MARGHERA SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di APV INVESTIMENTI SPA
Sede in VIA DELLA PILA N. 119 - MARGHERA - 30175 VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 624.000,00 I.V.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Soci,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30 marzo 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;

L'impostazione della presente relazione differisce da quella utilizzata per l'esercizio precedente in quanto non comprende la relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, essendo stato affidato ad un revisore unico il controllo contabile con assemblea del 18 dicembre 2017, nel corso della quale si è pure proceduto alla nomina dell'attuale Collegio; per il resto la presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a un Revisore legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta pertanto dal dott. Michele De Faveri.

La relazione del revisore legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata predisposta in data 11 aprile 2018 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il revisore legale dichiara di avere svolto la propria attività in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Si dà atto dell'avvenuta nomina del Collegio in data 18 dicembre 2017 e quindi per quanto di seguito affermato, si sono anche utilizzate informazioni provenienti dalla documentazione fornita dall'organo di controllo in carica fino a tale data.

Per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - risulta non abbia dato evidenze negative da parte del precedente collegio, mentre è in corso di attuazione da parte del nuovo organo.

Con queste premesse è, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

ha partecipato a n. 4 assemblee dei soci e a n. 2 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Si è potuto riscontrare che per tutta la durata dell'esercizio:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Il Collegio nella sua composizione fino alla data del 07 dicembre 2017 ha svolto la funzione di organismo di vigilanza, incarico successivamente attribuito ad un organo monocratico nella persona dell'avv. Maria Silvia Rettore in base alla delibera del consiglio di amministrazione del 07/12/2017, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non sussistono osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli amministratori, dal direttore generale e dal responsabile amministrativo, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo
 4. Nel corso dell'esercizio
 - non risultano pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
 5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
 6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 7. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

8. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, in forma abbreviata, è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre: tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, n.5, il Collegio sindacale non ha dovuto esprimere il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento, di costi di ricerca e sviluppo, nonché di costi di pubblicità in quanto non presenti;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio contenuta in nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 98.690 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	5.117.318
Passività	Euro	
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.939.395
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	98.690

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	4.917.787
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	4.686.021
Differenza	Euro	231.766
Proventi e oneri finanziari	Euro	11.791
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	243.557
Imposte sul reddito	Euro	
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	98.690

11. Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 98.690.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

12. Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli amministratori.

Venezia Marghera, 11 aprile 2018

Il Collegio sindacale

Il Presidente dott. Daniele Pesce (firmato)

Il Sindaco Effettivo dott.ssa Antonella Gori (firmato)

Il Sindaco Effettivo dott. Fabio Cadel (firmato)